

LOPPIANO (FI)

## Amatriciana solidale

NEI GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE DI LOPPIANOLAB, SI È SVOLTA UNA CENA A SOSTEGNO DELL'AZIENDA LINO FIOTEI DI PESCARA DEL TRONTO PER AIUTARE AD ALLESTIRE LA NUOVA SEDE AD ASCOLI



Chi volesse sostenere l'Apec nel suo aiuto alle aziende del Centro Italia colpiti dal terremoto, può farlo tramite un versamento all'Iban IT31H050180280000000015 0712, beneficiario Apec, causale "Adotta un'impresa terremoto 2016".

Se c'è una cosa che non è mai mancata dal sisma del 24 agosto ad oggi è la (mi si passi il termine) "solidarietà mangereccia", dato che già dai primi giorni non si sono contate le "amatriciane solidali"; ed è quanto è accaduto anche a Loppianolab, dove per iniziativa dell'Apec (Associazione imprenditori per l'Economia di Comunione) venerdì 30 settembre è stata organizzata al Polo Lionello una cena a sostegno di un'impresa di Pescara del Tronto.

Al di là del risultato concreto – 875 euro raccolti –, è stata l'occasione di reciproca conoscenza per i partecipanti, gli imprenditori Nando e Maria Filotei e l'EdC.

Infatti i titolari dell'azienda Lino Filotei, che confeziona e distribuisce prodotti tipici, non conoscevano l'EdC; ma proprio negli imprenditori dell'Associazione hanno trovato un sostegno dopo aver perso la casa e lo stabilimento. «Siamo apparsi su Rai 3 – racconta Maria –: ci hanno filmati eabbiamo raccontato la

nostra storia». Ed è stata poi l'Apec a prendere contatto, chiedendo di che cosa avessero bisogno. Maria e Nando hanno individuato in un macchinario per la lavorazione dei legumi ciò che più li avrebbe aiutati, e a quello sono destinati i proventi della cena. Nando e Maria hanno infatti trovato una nuova sede ad Ascoli, che stanno allestendo per riavviare la produzione. Le difficoltà sono notevoli: «Il gestore di energia elettrica ci ha chiesto 1000 euro per il trasferimento dell'utenza e portarla a 30 kw; le banche, per un prestito, chiedono gli interessi. Capisco che le regole sono uguali per tutti, però si parla tanto di venire incontro agli imprenditori terremotati, e agire su questi fronti sarebbe un modo per farlo».

Maria non si sbilancia sui tempi per riprendere la produzione; guardando invece su un termine più lungo, potrebbe esserci anche l'EdC: «Mi piace il pensiero che ci sta dietro, mi sono piaciute le persone che ho incontrato – afferma –. Quando saremo di nuovo in piedi, vogliamo anche noi con il nostro lavoro essere di aiuto ad altri». **C**